

Numero Uno, 10 maggio 2023



VITA DI QUARTIERE

Bollettino del Comitato di Quartiere Monteverde Quattro Venti

In Corsivo

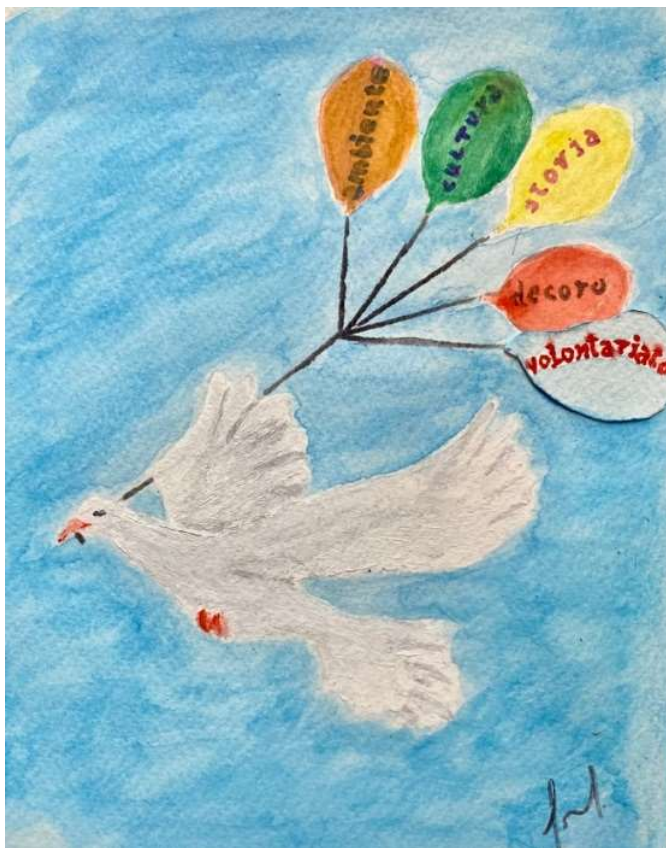
Dopo il numero zero di aprile, eccoci felicemente al primo numero.

Ebbene sÌ, ci proviamo. A tenerci in contatto, a elaborare insieme idee e proposte per vivere meglio nel nostro quartiere.

Intanto ci presentiamo. Chi siamo?

Per rispondere alla domanda ecco di seguito alcuni stralci dagli articoli piÙ significativi del nostro Statuto.

da art.1 - È costituita l'associazione di volontariato denominata **“Comitato di Quartiere Monteverde Quattro Venti - ODV”**, qui di seguito detta **“Associazione”**.



da art. 4 - L'Associazione in particolare ha lo scopo di promuovere attività di solidarietà sociale attraverso lo svolgimento di buone pratiche sul territorio di Monteverde Vecchio e dei quartieri limitrofi nei settori:

- Culturale, con la promozione di spettacoli teatrali, rassegne musicali, proiezioni cinematografiche
- Storico, promuovendo la valorizzazione dei luoghi che hanno visto la lotta garibaldina in difesa della Repubblica Romana
- Educativo, soprattutto rivolto al coinvolgimento delle scuole della zona
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente, prendendo in cura giardini e parchi
- Tutela del patrimonio urbanistico, collaborando alla salvaguardia di luoghi di particolare interesse
- Viabilità, trasporti, servizi e decoro urbano, interfacciando le istituzioni locali e in primo luogo il Municipio XII
- Attività di stimolo nei confronti delle istituzioni preposte alla realizzazione di interventi a favore del benessere collettivo
- Prevenzione, segnalando particolari condizioni che possano creare danno alla sicurezza e salute degli abitanti del quartiere, con particolare riferimento alle persone anziane e/o portatrici di disabilità

L'Associazione persegue tali attività di interesse generale mediante:

- Attività di volontariato
- Promozione di dibattiti sui problemi del territorio
- Coinvolgimento delle scuole e delle altre associazioni presenti nel territorio.

In questo numero parliamo di viabilità, mobilità e sicurezza nel nostro quartiere ma anche di altro, come la prospettiva delle comunità energetiche, o la fiaba che può diventare realtà delle sagome-vigile urbano davanti alle scuole ed altri punti critici.

Facciamo il punto



Il nostro è un bel quartiere dove si potrebbe vivere bene. Disponiamo di grandi aree verdi vicine, di strade spaziose, di viali, alcuni alberati altri meno ma comunque ampi, siamo prossimi al centro.

Nonostante queste fortune però non tutto fila liscio.

Il nostro Far West quotidiano riguarda la viabilità, la mobilità, la sicurezza pedonale.

Questioni non da poco per la vita di tutti i giorni.

Succede infatti che i magnifici viali del quartiere, si trasformino in fonti di pericolo, attraversarli può significare lasciarci le penne. Proprio il loro pregio di essere strade ampie e spaziose diventa una condanna, diventano infatti circuiti da corsa per le automobili.

La frequenza degli incidenti è alta.

Automobilisti incivili sfrecciano come razzi, di giorno e di notte. Incuranti di ogni norma di elementare buon senso ti tallonano sulle strisce pedonali, quasi sempre sbiadite e in parte cancellate nonostante i vari rifacimenti, suonano il clacson stizziti, quando addirittura non ti strillano di essere più veloci ad attraversare. E non glene importa se sei vecchio o bambino, donna incinta o se ti trascini dietro il carrello della

spesa, o qualsiasi altra cosa. “Datte ‘na mossaaa, sbrigateee” sono i richiami più frequenti.

Ad incentivarli è sicuramente l’assenza di ogni forma di controllo, compresa quella dei Vigili Urbani, di una segnaletica puntuale, di attraversamenti pedonali sicuri. Insomma non c’è nulla che funzioni da dissuasore.

Poi, a contendere ulteriormente spazio e sicurezza ai pedoni, c’è la questione marciapiedi, in gran parte dissestati e spesso invasi dalle moto.

Il nostro Comitato di Quartiere ha condotto un’approfondita analisi sul campo e ha rilevato che, in questo quadro già molto problematico, un caso a sé è costituito da alcune strade:

Viale Quattro Venti, la via principale, quella che collega diversi settori del quartiere e con le zone limitrofe. Ma anche quella con il maggior numero di negozi. Negli ultimi anni, sia per l’aumento del traffico privato, sia per l’importanza che hanno assunto alcuni esercizi commerciali, quest’area si è di fatto trasformata rendendo il viale particolarmente congestionato. Incide anche la questione delle doppie e triple file che intasano la strada, provocano traffico, tolgono visibilità agli attraversamenti pedonali e producono inquinamento acustico per la reazione degli altri automobilisti che



vengono rallentati o imbottigliati e si scatenano a *furor* di clacson. L’impostazione dei decenni passati quando il traffico di zona era minore e si scaricava senza particolari problemi sul viale Quattro Venti, non è più adeguata alla luce della situazione attuale che vede il viale super trafficato e congestionato.

Come uscirne? Si potrebbe prendere in considerazione il riequilibrio di discese e salite che si affacciano sul viale per consentire una maggiore fluidità del traffico, permettendo di raggiungere gli altri sbocchi possibili.

Ma soprattutto si potrebbe prendere in considerazione l’opinione diffusa tra gli abitanti e che tra l’altro è stata più volte riproposta da alcuni commenti di iscritti alla pagina fb del nostro Comitato. Rendere cioè il viale a senso unico per la circolazione, quindi convogliare parte del traffico anche nelle strade parallele per governarlo meglio.

Comunque la situazione di congestione, pericolosità, e abusi quotidiani ai danni dei pedoni, suggeriscono che Viale Quattro Venti venga tutelato con interventi e misure capaci di restituirlo alla piena fruizione del quartiere, la cui popolazione peraltro è in buona parte anziana.

Via Vitellia presenta a sua volta una forte criticità per gli attraversamenti dato che qui le automobili scorrono velocissime, non avendo nessuna limitazione oggettiva. Mancano semafori e segnaletica orizzontale, la mole di traffico non è eccessiva quindi si corre.

Per rendere fruibile la via anche al traffico pedonale bisogna ripristinare il passaggio dall'incrocio con via di Donna Olimpia fino all'incrocio con Clivio Rutario. Purtroppo poi da qui in poi non si può più procedere agevolmente (se lo si fa è a proprio rischio e pericolo) per assenza totale di camminamento.

È evidente come lungo questa via si debbano trovare soluzioni per consentire che le persone possano muoversi in sicurezza, cosa che attualmente non è affatto garantita.

L'obiettivo è la possibilità di spostamento sicuro da via di Donna Olimpia a Piazza San Pancrazio.

Per entrambe queste vie il CdQ ha presentato alla nuova Amministrazione Municipale, poche settimane dopo il suo insediamento, la richiesta di avviare la procedura con i Vigili Urbani per ottenere che vengano installati autovelox con la finalità di moderare la velocità.



In sintesi, è necessario un nuovo Piano del traffico di zona rapportato alle reali esigenze di noi cittadini, in cui andranno ricomprese le funzionalità di importanti vie come via Fonteiana, Viale di Villa Pamphili, via Carini, via Barrili, che costituiscono insieme a Viale Quattro Venti e via Vitellia la struttura portante della viabilità locale.

È necessario inoltre un coordinamento con il Municipio XIII e il Municipio I per studiare la tematica del traffico da e verso l'Aurelia Antica, via delle Fornaci e via Vitellia e del nodo Porta San Pancrazio/ Largo III Giugno 1849.

Tempi lunghi? Forse. Vale comunque la pena di provarci, di non smettere di interessarci al miglioramento, alla riqualificazione, alla valorizzazione delle risorse del nostro quartiere, quella piccolissima porzione di mondo di cui siamo responsabili.

Ma intanto, concretamente e subito, qualcosa possiamo fare:

- Progettare una serie di iniziative in collaborazione con il Municipio e i Vigili Urbani per educare gli automobilisti al rispetto del codice della strada, e in particolare dei pedoni.
- Chiedere ad Atac e Comune di completare la rete di paline elettroniche (che si spera siano più affidabili delle varie App per molti di noi anche di difficile consultazione) alle fermate degli autobus. Da via Dandolo in poi verso Monteverde Vecchio non ce ne sono più. Sapere a che ora passano gli autobus quando si sta in attesa alla fermata è un sollievo per tutti.
- Ottenere un piccolo allungamento del percorso della circolare 115 che attualmente uscendo dal Gianicolo si dirige per via Carini dove fa una fermata (alle spalle dell'hotel Gianicolo) e gira subito in via Luigi Mercatini per immettersi poi su via delle Mura Gianicolensi (dove fa un'altra fermata di fronte al bar Gianicolo). Si tratterebbe di continuare ancora per un breve tratto su via Carini svoltare quindi a sinistra in via Fratelli Bonnet dove potrebbe fare la stessa fermata del 75 e del 44, poi continuare il percorso consueto girando a sinistra per via delle Mura Gianicolensi, fermare davanti al Bar Gianicolo, e proseguire lungo il suo abituale percorso. Ugualmente in senso inverso, cioè salendo da via Garibaldi, invece di entrare subito al Gianicolo, si tratterebbe di proseguire fino a via Carini, all'incrocio via Fratelli Bonnet girare a sinistra, imboccare via delle Mura Gianicolensi e solo dopo entrare al Gianicolo per proseguire come di consueto. In questo modo, con un piccolo allungamento di percorso si otterrebbe un grande risultato, cioè quello di avere un altro mezzo, oltre al 75 e al 44, per entrare e uscire nel quartiere.
- Proporre ad Atac di attivare la circolare 871 anche di domenica, ora infatti è attiva solo dal lunedì al sabato. È un autobus molto utile per collegare Monteverde alla stazione Trastevere, da dove si possono prendere i trenini per il litorale e per l'aeroporto di Fiumicino. Serve inoltre intensificarne le corse che attualmente sono ogni 20 minuti, ma solo in teoria perché in pratica spesso qualche corsa viene saltata e si raddoppiano i tempi di attesa.

Ne parliamo con Elio Tomassetti

Presidente del XII Municipio

D: Una verifica tecnica disposta dal Dipartimento Mobilità e Trasporti del Comune di Roma ha riscontrato che a Monteverde Vecchio:

viale Quattro Venti e via Vitellia, sono strade ad elevata pericolosità sia per gli attraversamenti pedonali che per la discontinuità e totale assenza di percorsi pedonali.

I risultati della verifica sono stati comunicati in data 12/10/21 anche al Municipio XII e alla Polizia Locale di Roma Capitale U.O. XII Gruppo Monteverde.



Ritiene che queste due vie importanti del nostro quartiere, andrebbero inserite tra quelle che vanno tutelate con gli interventi e le risorse che il Comune di Roma ha predisposto per i cosiddetti "black point" ossia per quelle aree dove l'incidentalità è particolarmente elevata?

R: Gli "attuali" 70 black point, dove prioritariamente interverrà il dipartimento, sono stati individuati sulla base delle rilevazioni di Polizia Locale e Roma Servizi per la Mobilità considerando l'incidentalità del triennio di riferimento (19-20-21) e il tipo di incidenti (con o senza feriti ed eventualmente mortali). Fortunatamente solo un incrocio, nel nostro Municipio, rientra in questo elenco dai numeri drammatici ed è quello Viale Quattro Venti - Via Oreste Regnoli che ha una scarsa visibilità. Non sfugge infatti che sia uno dei pochissimi incroci in cui, di notte, il semaforo rimane attivo anziché essere lampeggiante in quanto, nonostante studi rilevino che il semaforo giallo lampeggiante di notte richiama una maggiore attenzione, si è ritenuto di doverlo mantenere attivo a causa appunto della scarsa visibilità.

Ovviamente come Municipio intendiamo, nel corso del nostro mandato, intervenire laddove non è previsto che lo faccia il dipartimento con la messa in sicurezza degli incroci.

D: In queste vie più pericolose, dove si verificano molti incidenti, non sarebbe utile l'installazione di autovelox fissi che ormai la normativa (art. 4 del DL 20/6/2002) consente anche sulle strade urbane?

R: È sicuramente una possibilità. Il Sindaco sta mettendo in campo una strategia di ampio respiro sulla installazione degli autovelox e in generale sull'operazione strade

sicure che vedrà Roma all'avanguardia. Su questo faremo incontri puntuali, portando anche il caso dei Quattro Venti, e chiederemo le opportune misure di sicurezza.

Già, con l'assessora alla mobilità, stiamo predisponendo un piano di richiesta all'assessorato capitolino di monitoraggio delle strade con velox mobili e fissi.

D: Perché non adottare strisce pedonali luminose o almeno efficacemente colorate?

R: Non sfuggirà che il costo delle strisce pedonali illuminate non è esiguo e non è pertanto possibile, economicamente, adottare strisce illuminate su tutto il territorio. Sicuramente, tuttavia, come Municipio stiamo effettuando una ricognizione delle strisce pedonali più pericolose dove interverremo con strisce luminose, di concerto sempre con la Polizia Locale.

D: In alcune vie di altri quartieri, in prossimità delle strisce si trova una segnaletica verticale, che le indica e che essendo fornita di pannelli solari, di notte si illumina. Non potremmo avere nelle vie del nostro quartiere almeno questa segnaletica, per richiamare l'attenzione degli automobilisti?

R: È una soluzione alla quale abbiamo pensato anche noi e che però, per questioni di bilancio, abbiamo qualche ritardo nel poterla attuare.

D: Quali altri accorgimenti sarebbero possibili per dare visibilità agli attraversamenti pedonali, in un quartiere come il nostro che registra una notevole percentuale di popolazione anziana?

R: La strategia di rendere la città più sicura per pedoni e ciclisti comprende tanti accorgimenti. Alcuni li abbiamo citati, altri sono in corso di studio. Nei fatti, non vi sfuggirà che volontà della maggioranza del Municipio RM XII è quella di incentivare l'uso di mezzi di mobilità dolce e abbattere l'uso del mezzo privato. Con meno macchine, si cammina più sicuri.

Chiaramente stiamo parlando di visione cittadina, che non può prescindere dall'essere ben calata nelle problematiche quotidiane. Tuttavia, dobbiamo iniziare a imporre un cambio di abitudini.

Lo si sta facendo in modi diversi: con i progetti della città dei 15 minuti, con lavori lunghi e onerosi che però stanno riammodernando le infrastrutture di trasporto pubblico romano (cfr. tram 8), con regole più ferree per l'accesso al centro storico tramite mezzo privato.

Insomma, non possiamo solo guardare all'oggi. E poi vi lancio una suggestione: con tutte queste macchine e l'aumento delle temperature costante nei centri urbani, come pensate che sarà Monteverde (quartiere centralissimo) tra 20 anni se non mettiamo dei freni? Pensate sarà ancora vivibile, oppure ci saranno delle isole di calore insostenibili, soprattutto per i più anziani?

D: Monteverde Vecchio, che fa parte della Città Storica (come da Piano Regolatore), è anche circondato da parchi e aree verdi importanti. Limitare la velocità in tutte le sue strade ai 30 km orari non comporta una maggiore sostenibilità urbanistica, un'integrazione tra urbanistica ed ecologia, che sono tra gli obiettivi principali dell'attuale Amministrazione?

D: Insomma perché non rendere l'intero nostro quartiere zona 30, ossia limitare la velocità di tutte le sue strade ai 30 km orari considerate anche che Monteverde Vecchio costituisce un tessuto urbano omogeneo, a carattere residenziale?

R: Rispondo congiuntamente a queste due domande. La linea del nostro Sindaco e degli assessorati competenti, così come la nostra, è chiara: istituire zone 30 in tutte le strade della Città, al di là delle grandi arterie che fungono quasi da super strade urbane. Per come è conformato il quadrante di Monteverde Vecchio, esso si presta idealmente per una sperimentazione complessiva delle zone 30 su tutto il territorio.

Lavoreremo per accelerare il raggiungimento di questo traguardo.

Come giustamente sottolineate, questa tendenza è in linea con l'idea di Città dei 15 Minuti: stiamo investendo tanto sulla riqualificazione dei parchi (12 mln da PNRR per Villa Pamphilj, 5 mln per Villa Sciarra, il Parco dei Quattro Venti di recente inaugurato etc), pertanto l'accesso pedonale e in sicurezza ai nostri "giardini" diventa prioritario.

Nel frattempo, sulle zone 30 non stiamo solo programmando. Tra pochissimo partiranno i lavori per la messa in sicurezza di tutta l'area intorno all'Istituto Crispi-Largo Oriani. È evidente che le scuole diventano il fulcro della nuova idea di città: in campagna elettorale dissi di sognare un Municipio sognato con gli occhi di un bambino, e di certo nessun bimbo chiederebbe di morire nello smog o di non poter attraversare la strada per le macchine che sfrecciano.

D: Ritiene possibile, alla luce anche dell'obiettivo della *Città in 15 minuti*, ottenere per il nostro quartiere e alcuni autobus elettrici per la piccola mobilità inter-quartiere in modo da contrastare l'uso delle auto private per spostamenti brevi, e che al contempo colleghino con alcuni essenziali nodi di scambio come la Stazione Quattro Venti, la Stazione Trastevere, Piazzale Dunant, le linee dei tram 8 e 3, e con i capolinea di autobus utili per entrare e uscire dalla zona?

R: Dobbiamo ragionare su un accesso facilitato agli interscambi ferroviari: tram 8, Stazione Quattro Venti e Trastevere.

Fatemi dire in premessa che i lavori al tram erano attesi da 20 anni, e seppur difficili da digerire per la cittadinanza ci ridaranno una infrastruttura ammodernata e molto più silenziosa (come comitato sapete bene del problema della rumorosità delle vecchie rotaie). Inoltre, i lavori che interessano Stazione Trastevere sono fondamentali per un polo che ospita fino a 10 milioni di passeggeri l'anno: si tratta di

un investimento di circa 8 milioni di euro da parte di Ferrovie, a seguito di specifico accordo con Roma Capitale che favoriranno tra le altre cose anche una maggiore facilità di accesso ciclopedonale alla stazione stessa.

In questa linea, la nostra idea di Città dei 15 minuti ci ha portato a scegliere, prima di ogni altro quadrante del territorio municipale, proprio Monteverde Vecchio (LA PRESENTAZIONE DEL MASTERPLAN AVVERRA' ALLA PARROCCHIA REGINA PACIS IL 17 MAGGIO P.V.).

Gli interventi in campo sono quelli della messa in sicurezza di via Falda e l'apertura di via Luigi Amadei, per superare la frattura urbana tra via Carini – Guinizzelli e viale dei Quattro Venti.

In quest'ottica, sarà possibile rivedere anche i percorsi dei bus di linea e magari immaginarne di più brevi e a minor impatto ambientale. Non vi sfuggirà che questo intervento deve essere in linea con la ristrutturazione di ATAC, trovata da questa amministrazione nel pieno di una procedura fallimentare. Solo quando avremo un'azienda sana e funzionale potremo investire e ipotizzare anche aumento del chilometraggio ove necessario.

D: A che punto è il piano per le piste ciclabili e quali aspettative possiamo avere a Monteverde Vecchio in proposito?

R: Toccate un tema molto caro, dato che la bicicletta è il mio primo mezzo di spostamento da un po' di tempo a questa parte. Ma, possiamo dircelo in piena sincerità, Roma ancora non è una città per ciclisti.

Non credo in infrastrutture ciclistiche impattanti e di difficile gestione (penso a quella di Pineta Sacchetti ad esempio), bensì in opere di ricucitura. Su questo, dobbiamo lavorare sul collegamento parco Quattro Venti – Stazione Trastevere.

In corso, la progettazione della ciclabile su via Leone XIII, che permetterà un veloce collegamento tra il tram 8 e la linea metro A (arrivando a Via Gregorio VII).

Spazio aperto

idee, proposte, progetti, programmi, cose fatte o da fare

1 – Le avventure di un vigile di cartone

La sagoma di un simpatico vigile di cartone posta al margine della strada, nei pressi delle strisce pedonali davanti alle scuole del quartiere, che inviti le macchine a rallentare per permettere ai bambini un transito sicuro. È un’iniziativa già sperimentata in alcuni paesi del Piemonte e del Veneto e, a dire il vero, non sempre apprezzata dai vigili locali. Certo un vigile in carne ed ossa, così come avveniva in anni passati davanti alla scuola elementare F. Crispi, che assista l’ingresso e l’uscita dei bambini della scuola, sarebbe la soluzione ottimale. Ma nell’ottica del riciclo creativo dei cartoni perché non far entrare anche questa idea: bambini che inventano e modellano il loro vigile, gli assegnano un nome di fantasia e ne fanno il custode del loro percorso verso la scuola.



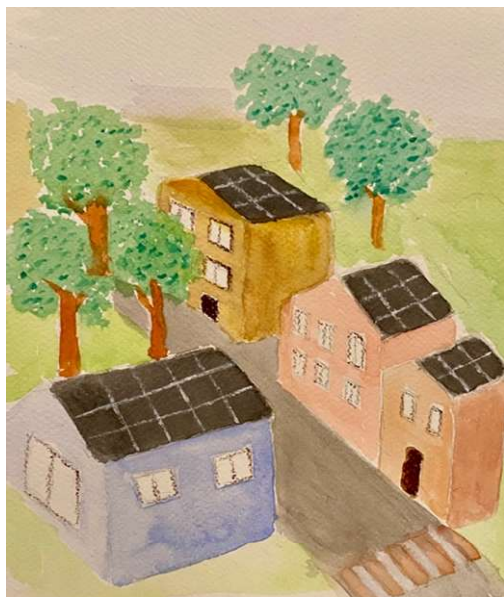
A seguire, il nostro vigile di cartone potrebbe avventurarsi tra i cassonetti della raccolta rifiuti per ricordare ai cittadini come differenziare e dissuaderli dall’abbandonare poltrone dismesse, materassi o cartoni ingombranti. E magari, a sostegno della solerte attività del nostro vigile dalla sagoma accattivante, una bella telecamera che lo aiuti a vigilare sulle “buone pratiche” dei cittadini. Non sarebbe una buona idea?

2 - La Comunità energetica a Monteverde Vecchio

Ecco un breve aggiornamento sul tema di forte attualità riguardante la costituzione della Comunità energetica a Monteverde Vecchio.

Nel nostro quartiere c’è sull’argomento una diffusa sensibilità che a portato già a due assemblee pubbliche e ad un incontro svoltosi il 12 aprile presso il Municipio. Il via per la costituzione delle Comunità energetiche attende la firma del decreto attuativo da parte del Governo che permetterà l’accesso ad oltre 2 miliardi di euro di fondi previsti dal PNRR.

Potranno aderire al progetto e avviare una Comunità Energetica sia i cittadini che organizzazioni e imprese.



Al momento siamo tutti consapevoli dei benefici connessi alla comunità energetica: si tratta di benefici economici legati agli incentivi statali che promuovono la transizione energetica, di benefici ambientali dati dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, di benefici sociali dati dalla condivisione dei vantaggi economici e ambientali con tutti i membri della comunità.

Prima dell'estate dovremmo poter convocare una assemblea per raccogliere le adesioni alla costituenda Comunità energetica di Monteverde Vecchio.

3 - Il Parco Quattro Venti, un nuovo spazio per i cittadini

Il 26 aprile scorso l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi e il Presidente del Municipio Roma XII, Elio Tomassetti, hanno incontrato i cittadini per inaugurare la nuova area del Parco Quattro Venti.

I lavori realizzati rientrano in un piano complessivo che riguarda un totale di 15 progetti in tutta Roma, finalizzati al miglioramento della qualità delle aree verdi e degli spazi di gioco e di socializzazione dedicati ai più piccoli all'interno della città.

La riqualificazione ha previsto la bonifica dell'intera area, l'installazione di un punto di acqua potabile con recupero della stessa tramite vasca di accumulo e sistema per il riuso delle acque per innaffiamento. La creazione di un percorso pedonale attrezzato con due aree di sosta, l'installazione di nuove panchine e cestoni, la riqualificazione dell'area giochi, la realizzazione di un percorso fitness.

La piantumazione di nuovi alberi è fortemente richiesta dalla cittadinanza per poter godere di spazi ombrosi nel periodo estivo.

Ampia la partecipazione dei cittadini. L'intervento era atteso da oltre dieci anni, è stata quindi viva la soddisfazione dei residenti che con il Comitato di Quartiere hanno più volte chiesto che venisse portato a termine il progetto. Il Parco restituisce ai cittadini un'area verde che, unita agli spazi della piazza Federico Caffè e della ciclabile, risulta un punto di forte aggregazione per il quartiere.

La cittadinanza aspetta ora la consegna degli orti sociali in progetto ma non ancora realizzati per difficoltà legate alle specificità dell'area e l'intervento per dare ulteriore sviluppo alla ciclabile superando l'attuale blocco su Ponte Bianco.

Notizie utili

- **Mercoledì 17 maggio** presso il teatro della chiesa parrocchiale Regina Pacis alle 18:30 sarà presentato ai cittadini del quartiere il Master Plan del XII Municipio sviluppato nell'ambito del Programma *Roma città dei 15 minuti*. Sono previsti interventi di Elio Tomassetti, Presidente XII Municipio, Maurizio Velocchia, Assessore all'Urbanistica, Andrea Catarci Assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti. Moderatrice Gianna Costantini, Consigliera municipale.

La città dei 15 minuti è la città della contemporaneità, una visione di città policentrica, accessibile e sostenibile, nella quale i cittadini possano trovare ad una distanza massima di 15 minuti, a piedi e in bicicletta, la disponibilità di una vasta rete di servizi di prossimità: aree verdi, fermate del trasporto pubblico su rotaia, asili nido, centri culturali, luoghi dello sport e altri presidi fondamentali.

La città dei 15 minuti è anche la città del decentramento, della partecipazione popolare, dell'inclusione e dell'accessibilità, nella quale si garantisce la presenza di servizi e strutture di qualità all'interno di ogni quadrante territoriale, ottimizzandone i caratteri identitari e contribuendo a ridurre le distanze tra centro e periferia

- **Sabato 20 maggio** dalle 17:00 alle 24:00, prende il via la seconda edizione della Notte Bianca a via Fonteiana, piazza Ottavilla e piazza Fonteiana: cultura, musica, calcio di strada, giochi per bambini e ragazzi, flamenco, e tanto, tanto altro. Un'occasione da non perdere!



- Continua **fino all'11 giugno** la bella mostra di Joaquin Sorolla, Sprazzi di Luce e Colore, all'Accademia di Spagna, in p.zza San Pietro in Montorio n. 3, ingresso gratuito aperta dal martedì a domenica dalle 10:00 alle 18:00. È questa l'unica tappa italiana della mostra già presentata al museo Sorolla di Madrid. Sono esposte oltre duecentoquaranta opere originali dell'artista noto anche come il pittore delle piccole dimensioni. Si tratta perlopiù di studi e prove per opere più grandi ma di incredibile suggestione e bellezza.
- **Fino al 4 giugno**, sempre presso la Real Academia de España a Roma, sarà anche possibile visitare la mostra "Contar un Monte de Ora (Raccontare un monte d'oro). 10 anni di fumetti in Accademia". L'esposizione, attraverso le opere di 17 artisti, narra il legame tra l'Accademia e il fumetto o "tebeo" in spagnolo. Da ben dieci anni, infatti, fumettisti spagnoli e sudamericani sono invitati in residenza a Roma

per esprimersi, ricercare e studiare nel contesto unico della Capitale. Ingressi dal martedì a domenica, ore 10:00-18:00.

- Incontri alla Biblioteca Villino Corsini - **domenica 21 maggio** “Sognare è un fiume profondo” ascolto itinerante di Carlo Emilio Gadda in occasione del cinquantenario della morte.
 - Ore 10:00 reading a Villa Pamphilj presso la Biblioteca Villino Corsini
 - Ore 11:30 reading a Villa Sciarra presso la Biblio-Garitta.
- Infine segnaliamo la presentazione del libro “Viva i pirati. La storia delle radio private offshore” di Lorenzo Briotti con Alessandro Portelli **lunedì 15 maggio** alle 17:30 presso la Biblioteca Federico Caffè, via Fonteiana 113.



Comitato di Quartiere
Monteverde Quattro Venti

Sito web: comitatomonteverdevecchio4venti.it

Facebook: [comitato monteverde quattroventi](https://www.facebook.com/comitato.monteverde.quattroventi)

Mail: comitatomonteverdequattroventi@gmail.com

Hanno collaborato a questo numero

Ivana Zomparelli, Marzia Miele, Elena Plances, Maurizio Marrale, Tommaso Romito.
Immagini di Sergio Sarli